



COMUNE DI EBOLI

I.I.S. - "PERITO - LEVI" - Eboli (SA)
Prot. 0012474 del 13/10/2025
VI-9 (Entrata)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE I
SEDE LEVI – VIA PESCARA 10 EBOLI (SA)

PIANO DI EVACUAZIONE a.s. 2025/2026

(ai sensi dell'art. 5 del DM 10 marzo 1998 e del D.Lgv. n. 81 del 9 aprile 2008)



Datore di lavoro

Dirigente Scolastico: *Prof.ssa Laura Maria CESTARO*

RSPP: *Ing. Alfredo Ferrara*

RLS: *Prof. Mario Vitolo*

MEDICO COMPETENTE: *Dott. Giovanni Marandino*

D. Lgv. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.

Revisione:
Ottobre 2025

RSPP: ing. Alfredo Ferrara
Via R. De Martino n. 17
84124 Salerno



Piano di Evacuazione a.s. 2025/2026

(ai sensi dell'art. 5 del DM 10 marzo 1998 e del D.Lgv. n. 81 del 9 aprile 2008)

Premessa

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Laura Maria Cestaro redige il presente Piano di Evacuazione con il R.S.P.P. ing. Ferrara Alfredo e sentiti l'R.L.S. prof. Mario Vitolo e gli addetti all'emergenza per l'anno scolastico 2025/2026.

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza agli artt. 17 comma 1 lettera a) e 28 del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. e secondo i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998 e ai disposti specifici per le realtà scolastiche di cui al D.M. 26 agosto 1992 ed è relativo al plesso del Liceo Classico Perito. Il presente Piano di Emergenza costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.).

Descrizione del documento

Pur considerando che la casistica legata alle emergenze può essere la più varia, dall'esame delle tipologie di attività, in rapporto alle caratteristiche dei plessi dell'Istituto, sono risultati ipotizzabili principalmente i pericoli e i rischi associati di:

1. Incendio;
2. Sisma.

Non sono tuttavia da escludere i pericoli e i rischi connessi a:

3. Fuga di gas;
4. Alluvione e/o allagamento;
5. Emergenza in caso di giornate particolarmente piovose e fulminazioni frequenti

Il presente *piano* riporta l'analitica esposizione delle misure organizzative da attivare in caso di emergenza, coerentemente con le disposizioni di legge.

In particolare, il *piano* è stato redatto tenendo conto dei seguenti fattori di rischio:

- caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- numero di persone presenti e loro ubicazione;
- numero di alunni, personale docente e non docente;
- personale incaricato al controllo dell'attuazione del *piano* e all'assistenza nell'evacuazione;

e descrive le seguenti operatività:

- azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- procedure da porre in atto per l'evacuazione;
- disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o delle Forze di Pubblica Sicurezza, per informarli al loro arrivo e per fornire loro assistenza;
- specifiche misure per assistere le persone diversamente abili o non vedenti.

Il *piano* è corredato di planimetrie nelle quali sono indicate i percorsi delle vie di fuga, l'ubicazione delle attrezzature antincendio e di primo soccorso.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PERITO - LEVI

L'Istituto "Perito Levi" si sviluppa su n. 2 plessi e precisamente:

- Plesso Perito ubicato in via E. Perito 20, sede della Dirigenza scolastica, degli uffici, degli ambienti destinati ad attività didattica;
- Plesso Levi, sede degli ambienti destinati ad attività didattica

Plesso Perito

L'edificio si sviluppa su n. 4 piani fuori terra e un piano palestra ed uffici. L'edificio è disposto all'interno di un'area recintata dove sono individuati i punti di raccolta.

L'edificio presenta n. 1 ingresso e n. 4 scale di emergenza esterne. All'interno presenta n. 2 corpi scala a prova di fumo.

La popolazione scolastica del Plesso Perito è costituita da n. 493 alunni, n.22 alunni con disabilità n. 84 docenti, n. 1 dirigente scolastico, n. 1 direttore s.g.a. e n. 21 personale ATA.

Le vie di fuga sono evidenziate nelle planimetrie affisse nelle aree comuni della scuola .

I punti di raccolta sono disposti nell'area esterna. Sono state individuate 3 aree di sicurezza dove accogliere la popolazione scolastica dopo l'evacuazione scolastica. I punti di raccolta sono indicati nelle planimetrie affisse nelle aree comuni della scuola.

Plesso Levi

L'edificio si sviluppa su n. 2 piani fuori terra ed è disposto all'interno di un'area recintata dove sono individuati i punti di raccolta. Le aule del Liceo Levi sono ubicate al piano terra e piano 1 e vi si accede attraverso una porta situata lateralmente all'edificio.

L'edificio presenta n. 1 ingresso e la scala principale che porta al piano delle aule.

La popolazione scolastica del Plesso Levi è costituita da n. 123 alunni, n.16 alunni con disabilità n. 35 docenti e n. 4 personale ATA.

Le vie di fuga sono evidenziate nelle planimetrie affisse nelle aree comuni della scuola .

L'edificio è anche sede di alcuni uffici della Provincia di Salerno.

I punti di raccolta sono disposti nell'area esterna. Sono state individuate 1 aree di sicurezza dove accogliere la popolazione scolastica dopo l'evacuazione scolastica. I punti di raccolta sono indicati nelle planimetrie affisse nelle aree comuni della scuola.

Lavoratori esposti a rischi particolari e diversamente abili

Nei diversi plessi non sono effettuate attività e/o lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi particolari, quindi non ci sono persone che necessitano di assistenza specifica nell'esodo in caso di emergenza.

Tuttavia, a causa della possibile presenza di persone con limitate capacità motorie è, invece, necessario in caso di emergenza, esercitare una specifica assistenza da parte degli Incaricati all'assistenza dei diversamente abili.

Personale coinvolto nell'attuazione del presente piano

Le procedure per la gestione dell'emergenza prevedono l'intervento delle seguenti figure:

- il Coordinatore dell'Emergenza è individuato nel dirigente scolastico e in una persona appositamente nominata. In caso di assenza delle figure sopra indicate sarà lo stesso Incaricato all'Emergenza Incendio a svolgere tale ruolo;
- gli Incaricati all'Emergenza Incendio;
- gli Incaricati per il Primo Soccorso;
- gli Addetti agli impianti tecnologici;
- gli Addetti alle uscite di piano;
- gli Addetti all'emanazione del segnale sonoro in caso di emergenza;
- tutto il personale in servizio presente nella sede.

Formazione ed informazione

Per il personale sono stati programmati gli interventi di informazione e di formazione previsti dalla fattispecie normativa, con particolare riguardo all'applicazione delle procedure di lotta antincendio, di emergenza e di evacuazione, primo soccorso di cui al presente *piano*.

Il personale Incaricato all'Emergenza Incendio e al Primo Soccorso seguirà i previsti corsi di formazione.

Almeno due volte all'anno tutti gli occupanti l'Istituto parteciperanno ad una esercitazione di evacuazione in caso di emergenza.

La prima prova deve svolgersi secondo quanto di seguito specificato:

- qualche giorno prima della data stabilita per la prova, tutti gli occupanti i plessi dell'Istituto sono informati tramite comunicato ufficiale del giorno della stessa;

- tutte le figure con compiti in materia di salute e sicurezza devono necessariamente essere preventivamente addestrate sulle modalità di svolgimento della prova, con gli obbligatori corsi di formazione previsti dalla normativa vigente, ponendo particolare attenzione alle caratteristiche e alle modalità di esodo nonché ai tempi di sfollamento previsti dagli uffici e dalle aule. Il Coordinatore dell’Emergenza di ciascun plesso deve sovrintendere allo sfollamento con ordine e deve fornire agli altri Addetti le informazioni necessarie per svolgere una prova di evacuazione corretta ed efficace;
- il giorno della prova il Coordinatore dell’Emergenza di ciascun plesso dispone l’allarme generale di evacuazione, che viene diramato in tutto il plesso dall’Addetto all’emanazione del segnale di evacuazione, e verifica i tempi di esodo, accertandosi che la totalità degli occupanti il plesso partecipi all’evacuazione e che vengano sfruttate adeguatamente le vie di fuga. Gli Addetti alla squadra di emergenza aiutano gli occupanti il plesso a raggiungere il punto di raccolta attraverso le vie di esodo prescritte;
- tutto il personale si raduna nel punto di raccolta. Dopo circa 10 minuti, tempo necessario per i controlli che la prova abbia avuto buon esito, gli occupanti i singoli plessi ritornano al proprio posto di lavoro dopo che il Coordinatore dell’Emergenza abbia dato il cessato allarme;
- il Coordinatore dell’Emergenza registra i modi e i tempi della prova su opportuno verbale (modello “Verbale della Prova di Evacuazione (a cura del Coordinatore dell’Emergenza)”, allegato al presente piano).

L’altra o le altre prove potranno svolgersi, se il Dirigente Scolastico lo ritiene opportuno, anche a sorpresa (avvisando al massimo solo i responsabili di plesso) per verificare l’efficienza della risposta in caso di emergenza e di evacuazione di tutti gli occupanti i plessi anche senza preavviso.

Compiti e funzioni del personale docente e ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) in servizio nell’Istituto

Per non essere colti impreparati al verificarsi di situazioni di emergenza che comportano l’evacuazione immediata dall’Istituto ed evitare dannose improvvisazioni, sono stati identificati i compiti e le funzioni da assegnare alle unità di personale docente e ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario).

Ad ogni compito corrispondono almeno due “Addetti” responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza. La distribuzione dei compiti e delle funzioni è stata disposta dal Dirigente Scolastico, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dell’Istituto.

I compiti e le funzioni che le unità di personale docente e ATA in servizio sono tenuti ad assumere in caso di evacuazione sono suscettibili in qualsiasi momento di modifiche ed integrazioni in relazione a nuove e diverse situazioni ed esigenze in atto non prevedibili.

In caso di evacuazione, il Coordinatore dell’Emergenza che è anche Addetto all’emanazione del segnale di evacuazione deve attivare il segnale sonoro, a seguito della comunicazione data dal. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l’abbandono immediato dei locali, l’ordine potrà comunque essere diramato dall’unità di personale docente o ATA che per primo venga a conoscenza dell’evento. Il segnale sonoro di emergenza utilizzato in tutti i plessi componenti l’Istituto è univoco. Tale convenzione è stata adottata onde evitare di ingenerare confusione nei docenti che espletano la propria attività in più di un plesso ed è sintetizzata nella tabella di seguito riportata:

Codici per segnali acustici di emergenza: suono della campanella o sirena o allarme	
<i>Situazione</i>	<i>Codice suono</i>
Inizio emergenza	n. 3 intermittenze di circa 3 sec. ciascuna
Evacuazione generale	continuo 60 sec.
Fine emergenza	n. 3 intermittenze di circa 3 sec. ciascuna

In caso di malfunzionamento della campanella/sirena o di assenza della corrente elettrica, il segnale viene dato mediante una tromba pneumatica, in casi estremi si procederà a dare l’allarme col “passaparola” verbale: sarà il personale non docente ad assicurare tale servizio in ogni aula e ambiente di lavoro; il personale docente provvederà a rendere edotti gli alunni, occupanti i singoli

plexi di cui si compone l'Istituto, sulle possibili modalità di segnalazione sonora di pericolo che stanno tutte comunque univocamente ad indicare una situazione di emergenza.

L'ordine di evacuazione riguarda anche le persone delle ditte/imprese esterne e i visitatori eventualmente presenti nell'Istituto.

Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo, tutto il personale dell'Istituto presente sul luogo interessato dallo stesso e che non riveste ruoli specifici nell'attuazione del presente *piano*, deve comportarsi come di seguito riportato:

- avvisare immediatamente gli Addetti all'emergenza e, se possibile, anche il Coordinatore dell'Emergenza del plesso fornendo loro informazioni necessarie riguardo la situazione riscontrata;
- in caso di principio d'incendio, non intervenire direttamente né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente al personale che abbia ricevuto adeguata formazione e addestramento e sia stato dichiarato idoneo all'operazione stessa;
- non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi esterni; a ciò provvede, in caso di necessità, il Coordinatore dell'Emergenza dell'Istituto o del plesso o comunque la persona all'uopo designata.

Tutto il personale a seguito dell'avviso di emergenza, deve:

- sospendere le comunicazioni telefoniche al fine di non intralciare le comunicazioni necessarie alla segnalazione dell'emergenza;
- evitare, se ci si trova lontani dalla propria postazione, di raggiungere la stessa per recuperare oggetti personali ed attenersi a tutte le disposizioni che sono impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza dell'Istituto;
- a seguito delle disposizioni del Coordinatore dell'Emergenza, abbandonare l'edificio:
 - con calma ed ordine, facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori;
 - non attardarsi per recuperare oggetti personali od altro;
 - in caso d'incendio, spegnere le attrezzature elettriche di propria competenza;
 - seguire le indicazioni dell'apposita segnaletica che conducono alle uscite di sicurezza per raggiungere il luogo sicuro;
- non rientrare nell'Istituto finché il Coordinatore dell'Emergenza non lo autorizzi espressamente dando il segnale di cessato allarme;
- durante l'esodo in emergenza devono, inoltre, essere osservate le seguenti disposizioni:
 - non sostare davanti alle uscite di sicurezza;
 - seguire attentamente tutte le disposizioni indicate dal personale addetto all'evacuazione.

Ad emergenza conclusa il Coordinatore dell'Emergenza, sulla base dei dati riportati nei moduli di evacuazione, compila la scheda riepilogativa di verifica finale dell'esito dell'evacuazione (modello "Verbale della Prova di Evacuazione a cura del Coordinatore dell'Emergenza" allegato al presente *piano*).

Compiti del coordinatore dell'emergenza

- È incaricato di gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui si verifica.
- Attiva, in caso di emergenza, gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e, di conseguenza, decide se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti tecnologici.
- Dà il segnale di evacuazione e chiama, se necessario, i mezzi di soccorso necessari, seguendo le procedure previste.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.
- Ritira i moduli delle presenze redatti dagli insegnanti di classe e nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Datore di lavoro.
- In caso di smarrimento di persone, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso, ai fini della loro ricerca.
- Comunica al Datore di lavoro i dati sulla presenza complessiva delle persone.
- Fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso e lo svolgimento delle operazioni.

- Dà l'informazione di fine emergenza.
- Collabora con il Datore di lavoro per la corretta tenuta del registro dei controlli periodici insieme all'addetto agli impianti tecnologici.
- Organizza le prove di evacuazione programmate per il plesso scolastico di propria competenza e redige il relativo verbale nel Registro dei Controlli Periodici.

Compiti dell'addetto al pronto soccorso

Tale figura in condizioni ordinarie controlla periodicamente il contenuto della cassetta del primo soccorroso. All'insorgere di un'emergenza segnalata dal Coordinatore dell'Emergenza:

- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;
- prende la cassetta di primo soccorso/pacchetto di medicazione e presta i primi soccorsi alla/e persona/e infortunata/e e, se ritiene necessario, fa attivare la procedura per l'intervento dell'ambulanza preposta;
- contribuisce a mantenere la calma e a rassicurare le persone;
- in caso di evacuazione (se docente, dopo aver provveduto alla propria classe) si occupa delle persone che gli/le sono state affidate (diversamente abili, non vedenti, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.), accompagnandole al luogo di raccolta prestabilito;
- indossa i dispositivi di protezione individuale (guanti monouso, mascherina monouso, etc.), se necessari;
- segnala l'infortunio al datore di lavoro o al dirigente;
- all'ordine di evacuazione, fa uscire ordinatamente le persone a lui affidate.

Compiti dell'addetto all'assistenza ai diversamente abili

Soccorso del disabile motorio non in carrozzella ma non autosufficiente

- posizionarsi ai lati della persona da trasportare e avvolgere le sue braccia intorno alle proprie spalle;
- posizionare le braccia, rispettivamente, sotto intorno alla vita e sotto le ginocchia dell'alunno da trasportare;
- flettersi e poi rialzarsi insieme sollevando la persona da trasportare.

Soccorso del disabile motorio in carrozzella

- il primo operatore afferra le impugnature di spinta della carrozzina e inclina la carrozzina di 45° per bilanciarla;
- il secondo operatore afferra la parte anteriore, non sollevandola eccessivamente per non sovraccaricare l'operatore dietro;
- gli operatori trasportano il disabile lungo le scale.

Soccorso alla persona non vedente

- annunciare la propria presenza;
- descrivere in anticipo le azioni che si intende mettere in atto;
- indicare, lungo il percorso che si intraprende, la presenza di eventuali ostacoli;
- raggiunto il luogo sicuro, non lasciare la persona sola, ma in compagnia fino al termine dell'emergenza

Soccorso alla persona con disabilità intellettiva

- mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con la persona, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi;
- esprimere con frasi brevi e semplici le indicazioni, usando pazienza;
- usare segnali semplici e segni universali;
- verbalizzare sempre con lui le operazioni che si effettueranno, e fare tutto ciò trattando la persona come un adulto con difficoltà di apprendimento, e non come un bambino.

Compiti dell'addetto alla prevenzione incendi e lotta antincendio

Tale figura in condizioni ordinarie controlla periodicamente i presidi antincendi:

- Controlla le condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- controlla la pressione interna degli estintori mediante manometro e l'integrità dei sigilli;
- controlla la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo.

All'insorgere di un'emergenza:

- valuta l'entità dell'incendio e, se l'incendio è di lieve entità domabile con l'uso di estintori, utilizza l'estintore più vicino;

- se l'incendio è di maggiore entità domabile con l'uso dei naspi, utilizza i naspi per provare a spegnere l'incendio;
- si protegge le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato;
- ad incendio domato, si accerta che non permangono focolai nascosti o braci;
- supporta i soccorsi esterni dando le informazioni del caso;
- verifica l'effettivo abbandono di tutti i locali;
- fa arieggiare i locali per eliminare gas o vapori.

L'Addetto collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'Emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

Compiti dell'addetto agli impianti tecnologici

Impianto termico

In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza:

- apre l'interruttore di emergenza della centrale termica;
- aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

Impianto elettrico

- Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto;
- In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza, apre l'interruttore generale.

Impianto idrico

- Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto;
- In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza, attiva l'impianto antincendio (se presente) o in caso di necessità, stabilita sempre dal Coordinatore dell'Emergenza, aziona la valvola per il blocco dell'afflusso dell'acqua.

Impianto gas

- Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto;
- In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza, aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

L'Addetto collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'Emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

Compiti dell'addetto all'uscita di piano

- Controlla quotidianamente che ogni uscita assegnatagli sia praticabile;
- In caso di evacuazione, sentito il segnale previsto, apre subito la porta sulla/e uscita/e assegnata/e;
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Vieta l'uso degli ascensori (se presenti) e dei percorsi non sicuri.

L'Addetto collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'Emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

Compiti dei docenti

Si accertano quotidianamente della presenza del modulo di evacuazione e del verbale della prova di evacuazione in classe.

All'insorgere di un'emergenza contribuiscono a mantenere la calma, in attesa che venga loro comunicato il tipo di emergenza.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Prendono con sé il registro di classe se cartaceo; in caso di registro elettronico, i docenti porteranno con sé un elenco degli alunni della classe di cui il Coordinatore dell'Emergenza dovrà sempre verificare la presenza in ogni singola classe dell'Istituto; se ci si sposta in laboratorio, in palestra o in altri ambienti dell'Istituto i docenti dovranno avere cura di portare detto elenco sempre con sé;
- Fanno uscire ordinatamente gli alunni per raggiungere il luogo di raccolta seguendo il percorso prestabilito, evitando, possibilmente, che possano correre o spintonarsi;
- Verificano che non siano rimaste persone nell'aula, chiudendo la porta dietro di sé (una porta chiusa è segnale di classe vuota) e si mettono in testa alla fila degli alunni;
- Usciti ordinatamente dall'aula con la classe in cui si trovavano, giunti al luogo di raccolta, fanno l'appello per compilare l'apposito modulo. Analoga procedura dovrà essere adottata dal Direttore dei SS.GG.AA. o da chi ne fa

le veci, nei confronti del personale ATA, utilizzando l'apposito modulo che dovrà essere consegnato al Coordinatore dell'Emergenza;

- Nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe lo comunica immediatamente al Responsabile di plesso e/o Coordinatore dell'Emergenza, che a sua volta allerta gli Addetti e le squadre di soccorso esterne.

Nel caso di presenza di persone diversamente abili, devono intervenire gli Addetti designati per l'assistenza di tali persone e per gli alunni il docente di sostegno, se presente; contrariamente, tutti si adoperano affinché anche eventuali diversamente abili raggiungano il luogo di raccolta previsto.

Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, occorre far intervenire gli Addetti al Primo Soccorso che presteranno le prime cure e provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli Addetti che rimarranno in aula dovranno aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

Alunni

Gli alunni, non appena ricevuto l'ordine di evacuazione, si dispongono in fila per uno o due (a seconda della conformazione dei luoghi e dei percorsi e comunque in modo da non intralciare le altre classi in uscita o impiegare troppo tempo per abbandonare l'edificio) e, senza preoccuparsi di raccogliere gli oggetti personali, abbandonano rapidamente, senza correre ed in perfetto ordine, i locali dirigendosi, percorrendo il percorso assegnato, verso il luogo sicuro di raccolta prestabilito.

Gli alunni isolati, non in grado di raggiungere la propria aula, si aggregano al gruppo più vicino segnalando al docente la propria presenza e, in ogni caso senza precipitarsi e seguendo i percorsi di emergenza, si dirigono verso l'area di raccolta raggiungendo immediatamente i membri della propria classe.

È vietato tornare indietro cercando di rientrare nella propria classe.

Avvertenze particolari per gli alunni

Per una maggiore sicurezza è bene che gli alunni osservino i seguenti accorgimenti:

- a) in classe non porre mai zaini o cartelle per terra lungo i corridoi tra i banchi;
- b) tenere sempre in tasca i beni personali;
- c) avviarsi verso l'uscita della classe in modo ordinato ed in fila indiana senza scavalcare o spostare sedie o banchi, lasciando al proprio posto la dotazione scolastica;
- d) controllare di avere le scarpe sempre ben allacciate;
- e) mantenere un comportamento attento, responsabile, privo di manifestazioni di panico, stare in silenzio ed attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti;
- f) non spingere i compagni durante il percorso e cercare di mantenere, senza correre, un'andatura costante e comune al flusso e non stare troppo addossati al compagno che precede;
- g) non cambiare fila di flusso e non ondeggiare camminando per evitare di ostacolare gli altri compagni, stare attenti alle varie porte che si aprono sulla via di esodo;
- h) dirigersi verso il luogo sicuro interno o esterno (punto di raccolta) assegnato;
- i) giunti nel punto di raccolta, stare insieme ai compagni della propria classe e non allontanarsi per alcuna ragione;
- j) attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA A SEGUITO DI SISMA

In caso di sisma, tutte le persone presenti nell'edificio devono:

- mantenere la calma e non precipitarsi verso le uscite di emergenza;
- trovare riparo, eventualmente sotto banchi, scrivanie o architravi, in attesa che termini la scossa sismica;
- allontanarsi da scaffalature, finestre e pareti vetrate. Se si è all'aperto, posizionarsi in zone libere da parti aggettanti, alberi o strutture e oggetti vari che potrebbero crollare o ribaltarsi;
- uscire subito da locali chiusi (quali archivi, servizi igienici, ecc.);
- attendere qualche minuto per eventuali ritorni sismici;
- attenersi alle disposizioni del Coordinatore dell'Emergenza;
- allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perchè cadendo potrebbero ferirti;
- se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in un aula più vicina;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata. Se sei all'aperto:

- allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- non avvicinarti ad animali spaventati.

Il Coordinatore dell'Emergenza, in relazione alla gravità dell'evento e allo stato dell'edificio, deve:

- dare il segnale di stato di allarme;
- controllare lo stato di fatto delle strutture portanti ed in particolare quello delle vie di fuga;
- decidere l'eventuale sgombero della sede;
- richiedere l'intervento dei VV.F. e della Pubblica Sicurezza.

Inoltre:

- gli Addetti di piano devono aprire le uscite di emergenza relative al proprio piano di competenza;
- gli Addetti agli impianti tecnologici devono eseguire le operazioni loro assegnate;
- i docenti, preso il registro o l'elenco, conducono la propria classe al luogo sicuro seguendo le indicazioni fornite dal presente *piano*. Il docente presente in classe controlla ulteriormente che non sia rimasta nessuna persona in aula e chiude la porta.

Una volta raggiunto il luogo sicuro con la classe, i docenti fanno l'appello al fine di verificare e/o individuare eventuali persone disperse e compilano il modulo di evacuazione presente nel registro di classe o, in caso di registro elettronico, in classe.

Il Coordinatore dell'Emergenza raccoglie i modelli e dà indicazioni agli Addetti circa l'eventuale assenza di persone o eventuali infortuni.

Cessato il pericolo, il Coordinatore dell'Emergenza dà il segnale di cessato allarme e fa rientrare tutti nell'Istituto.

Gli Addetti di piano richiudono le uscite di emergenza.

Viene redatto il verbale di evacuazione da parte del Coordinatore dell'Emergenza.

EMERGENZA IN CASO D'INCENDIO

In caso di principio di incendio il personale che lo ha rilevato deve:

- richiamare l'attenzione dell'altro personale presente;
- richiedere l'intervento dell'Incaricato all'Emergenza Incendio;
- intervenire, solo se adeguatamente formato allo svolgimento di tale compito e comunque se lo reputa possibile senza mettere a repentaglio la propria incolumità, con gli estintori posti in prossimità dell'incendio.

In caso di sgombero della sede:

Al segnale di evacuazione della sede tutto il personale (alunni, docenti e non docenti), compreso eventuali ospiti, devono abbandonare l'edificio.

La verifica dello sgombero completo dei locali è affidata all'Incaricato all'Emergenza Incendio.

Particolare attenzione deve essere posta nella verifica di locali chiusi (quali servizi igienici, archivi, ecc.).

L'Incaricato segnalerà l'avvenuto sgombero dell'edificio al Coordinatore dell'Emergenza, il quale si recherà presso il punto di raccolta.

Tutto il personale si porterà presso i punti di raccolta (zone immediatamente all'esterno della sede) in attesa di ulteriori disposizioni da parte del Coordinatore dell'Emergenza.

Disposizioni per i lavoratori

Nel caso si rilevi o si sospetti l'esistenza di un principio di incendio il personale che lo ha rilevato deve:

- richiamare l'attenzione dell'altro personale presente;
- richiedere l'intervento dell'Incaricato all'Emergenza Incendio;
- intervenire, solo se adeguatamente formato allo svolgimento di tale compito e comunque solo in caso di eventi di limitata entità, senza mettere a rischio la propria incolumità, con gli estintori posti in prossimità dell'incendio;
- assistere le eventuali persone estranee presenti, se si è stati designati a tale compito o comunque in assenza del personale all'uopo designato.

Istruzioni per lo sgombero

- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;

- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso;
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- Sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce;
- Controllo dell'adeguatezza della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga. I percorsi per raggiungerle dovranno essere ben visualizzati sui muri dei corridoi e delle scale in modo da far confluire ogni classe verso l'uscita di emergenza assegnata.
- Individuazione delle aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta.

Dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale;
- essere un riferimento sicuro e conosciuto;
- facilitare l'adunata ed il riscontro delle scolaresche;
- essere contraddistinte da cartelli indicatori ben visibili che dovranno essere dello stesso colore utilizzato per evidenziare le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle di ogni piano.
- non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.

Utilizzo degli estintori

Gli estintori sono dislocati nei vari luoghi dell'edificio, come indicato nelle planimetrie dei n. 4 plessi e devono essere usati solo dagli addetti antincendio, seguendo le seguenti istruzioni:

- 1) Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
- 2) Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
- 3) Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
- 4) Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
- 5) Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
- 6) Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
- 7) Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt;
- 8) Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
- 9) Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
- 10) Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Se si dovessero usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se a circa 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS

Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

- staccare l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- far uscire tutti dallo stabile.

I lavoratori devono:

- aprire le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti;
- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell'Emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

EMERGENZA IN CASO DI ALLUVIONE E/O ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore dell'Emergenza che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- avvertire gli Addetti agli impianti tecnologici, che comunicheranno alle persone l'interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gestore dell'Acquedotto e al Comune;
- verificare se vi sono cause accertabili di perdite d'acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dell'Emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme, che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gestore dell'Acquedotto e il Comune.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato di allarme, che consiste in:

- avvertire i VV.F.;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

Gestione della Sicurezza

Segnaletica di sicurezza

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 81/2008 nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga).

In particolare la cartellonistica indicherà:

- uscite di sicurezza;
- percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi e aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Illuminazione delle vie di uscita

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere di sera adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

Divieti da osservare lungo le vie di uscita

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse. Sono da vietare lungo le vie di uscita: apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo; depositi temporanei di arredi; depositi di rifiuti; etc. Macchine distributrici bevande e/o fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

Numeri di telefono utili in caso di emergenza

In caso di emergenza, gli addetti ai soccorsi, secondo le proprie specifiche assegnazioni, dovranno allertare i servizi pubblici competenti, indicando:

- a) Le proprie generalità;
- b) Un recapito telefonico;
- c) Il luogo esatto in cui si è verificata l'emergenza (indirizzo preciso compreso il comune, piano, locale, e altre indicazioni utili a raggiungere il luogo);
- d) La natura dell'emergenza (incendio, malore, infortunio, ecc.);
- e) La presenza ed il numero di eventuali infortunati o persone intrappolate.

NUMERO UNICO EMERGENZE	112
POLIZIA DI STATO	113
VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO MEDICO	118
GURADIA DI FINANZA	117

Il Datore di Lavoro provvederà a nominare gli addetti all'emergenza, all'antincendio e al primo soccorso. Le nomine costituiranno parte integrante del presente documento.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	prof.ssa Maria Laura Cestaro	
RSPP	ing. Alfredo Ferrara	

Eboli, Ottobre 2025



ORGANIGRAMMA SICUREZZA A.S. 2025-2026 I.I.S. LEVI

Datore di Lavoro	Prof.ssa Laura Maria Cestaro
Medico Competente	Dott. Marandino Giovanni
RLS	Prof. Vitolo Mario
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Ferrara Alfredo

SQUADRA DI EMERGENZA

COORDINATORI DELL'EMERGENZA	Proff. Valentini Giuseppina Pepe S. - Landi G.
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Di Biase Fulvio (doc.) Vitolo Mario (doc.) Carleo Angela (Coll. Scol.) Rigillo Giovanna (Coll. Scol.)
ADDETTI BLS D	Proff. Di Biase F. - Volpe C. - Rigillo G. (CS)
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTICENDIO ED EVACUAZIONE	Valentini Giuseppina (doc.) Di Biase Fulvio (doc.) Vitolo Mario (doc.) Carleo Angela (Coll. Scol.) Rigillo Giovanna (Coll. Scol.)
ADDETTI COMUNICAZIONE ESTERNE	Rigillo G. (CS) - Parisi Tonino (Ass. Tec.)
RESPONSABILE ORDINE DI EVACUAZIONE	Proff. Valentini G. - Pepe S. - Landi G.
RESPONSABILE REGISTRO DOCENTI	Proff. Valentini G. - Pepe S. - Landi G.
RESPONSABILE REGISTRO ATA	Parisi Tonino (Ass. Tec.)
ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA	Rigillo G. (CS) - Carleo A. (CS) - Parisi T. (AT)
ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE DEL GAS	Parisi T. (AT) - Rigillo G. (CS) - Carleo A. (CS)
QUADRO GENERALE DELL'ENERGIA ELETTRICA	
ADDETTO ALLA REGOLAMENTAZIONE ENTRATE PRESSO IL CANCELLO	Carleo A. (CS) - Rigillo G. (CS) - Parisi T. (AT)
ADDETTO AL CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' DELLE VIE DI ESODO, DELL'APERTURA DELLE USCITE DI SICUREZZA, PRESENZA ESTINTORI E TENUTA DEL REGISTRO	Carleo A. (CS) Rigillo G. (CS)
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE DI PIANO	Parisi T. (Ass. Tec.) Rigillo G. - Carleo A.
RESPONSABILI DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE	Tutti i docenti in classe in servizio
STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA	Come da Giornale di Classe
RESPONSABILI AREE DI RACCOLTA	Carleo A. (CS) - Parisi T. (AT)
ADDETTI ALL'EVACUAZIONE DIVERSAMENTE ABILI	Rigillo G. (CS) Carleo A. (CS) Tutti i docenti di sostegno in servizio

IL RSPP

Ing. Ferrara Alfredo
sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3 comma 2 del D.Lgsn.39/1993

IL RLS

Prof. Vitolo Mario
sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3 comma 2 del D.Lgsn.39/1993

Il Medico Competente

Dott. Marandino Giovanni
sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3 comma 2 del D.Lgsn.39/1993

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Laura M. Cestaro
sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3 comma 2 del D.Lgsn.39/1993



Procedure generali di sgombero

Tutto il personale presente all'interno dell'Istituto scolastico deve essere a conoscenza della procedura di sgombero rapido di emergenza.

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA (EVACUAZIONE)

Lo sgombero rapido dell'edificio (EVACUAZIONE) interessato dall'emergenza viene avviato quando:

- A. il Responsabile dell'Emergenza, venuto a conoscenza di una situazione di pericolo grave e immediato che può mettere a repentaglio la salute e la sicurezza delle persone presenti, ordina direttamente o mediante incaricati l'attivazione del segnale di sgombero rapido d'emergenza (attivazione dell'impianto di allarme);
- B. l'addetto all'emergenza, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva o fa attivare il segnale di sgombero rapido d'emergenza mediante attivazione dell'impianto di allarme.

In caso di malfunzionamento dell'impianto, il segnale è dato a voce da parte del Responsabile dell'Emergenza o di un suo incaricato e trasmesso a tutti i presenti.

2) SEGNALE DI SGOMBERO IMMEDIATO

I presenti DEVONO SUBITO assicurarsi che il Responsabile dell'Emergenza e gli addetti alla squadra antincendio siano a conoscenza della situazione in atto. Il Responsabile dell'Emergenza e la squadra antincendio valutano la necessità di richiedere l'intervento di uno o più enti pubblici di soccorso.

3) MODALITÀ DI SGOMBERO

Durante una evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale caos e il panico che potrebbero generarsi soprattutto in caso di affollamento elevato, assicurando che vengano rispettate le vie di fuga, attenendosi alle disposizioni delle planimetrie esposte e a quelle eventualmente impartite dal Responsabile dell'Emergenza in quel momento presente.

È fatto divieto di utilizzare l'ascensore per evitare di rimanervi bloccati. In caso di presenza di persone con ridotte capacità motorie, sensoriali o cognitive, queste verranno trasportate a braccia dalle scale.

Lo sgombero va eseguito:

- **IN MODO ORDINATO**
- **SENZA CORRERE**
- **IN SILENZIO**

in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza, nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste.

Ogni cosa richiesta di essere recuperata, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

È necessario inoltre:

- verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;
- per tutto il tempo che dura l'emergenza non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
- non usare mai acqua per tentare di spegnere un incendio in presenza di apparecchi e impianti elettrici in tensione per evitare il rischio di folgorazione;
- che gli estintori e gli idranti vengano usati solo da personale addestrato;

In caso di incendio è opportuno che:

- qualsiasi apparecchiatura elettrica in funzione venga disinnescata;
- ogni porta e finestra venga accuratamente richiusa appena l'ultima persona ha lasciato il locale interessato.

Tali interventi devono essere eseguiti a condizione che non costituiscano pericolo per le persone.

In locali invasi da fumo è opportuno procedere tenendosi quanto più possibile chinati. Se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nel locale, chiudere la porta ed ogni altra apertura verso l'interno ed aprire le finestre. Al segnale di evacuazione tutti i visitatori attuano la procedura di esodo portandosi nel punto di raccolta individuato sulle planimetrie.

4) PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO

Tutte le persone si radunano nel punto di raccolta esterno.

Il personale preposto verifica la presenza di tutte le persone presenti, chiedendo la collaborazione delle persone presenti presso il punto di raccolta e comunicando l'esito della verifica al Responsabile dell'Emergenza.

Il punto di raccolta non può essere abbandonato fino alla cessazione dell'emergenza o alla specifica autorizzazione da parte del Responsabile dell'Emergenza.

5) CESSAZIONE EMERGENZA

Il rientro nell'edificio va effettuato solo quando la situazione di emergenza sia risolta in modo assolutamente indiscutibile e il rischio sia totalmente assente. Responsabile di questa indicazione è il Responsabile dell'Emergenza presente, sentiti i pareri degli enti di soccorso esterno.

Procedure di emergenza INCENDIO

SCOPERTA DELL'INCENDIO

Chiunque rilevi un potenziale pericolo di incendio (fiamme, fumo, forte odore di bruciato, ecc.) è tenuto a darne immediata comunicazione ai responsabili dell'Istituto Scolastico, che provvedono ad allertare il Responsabile dell'Emergenza, gli addetti alla squadra antincendio ed eventualmente i servizi di soccorso esterno. In caso di pericolo grave ed immediato, chiunque può dare avvio all'evacuazione premendo uno dei pulsanti di allarme presenti nella struttura.

ORDINE DI EVACUAZIONE

Il segnale di allarme può essere dato a voce o, meglio, premendo uno dei pulsanti presenti presso la struttura con attivazione di dispositivi di segnalazione ottico-acustica di allarme. L'avvio del segnale di allarme può avvenire anche in automatico qualora uno dei rilevatori di incendio presenti presso la struttura rilevi un principio di incendio.

L'attivazione del segnale di allarme va interpretato immediatamente come ordine di evacuazione.

Tutte le persone presenti, ad eccezione del Responsabile dell'Emergenza, del personale richiesto dal Responsabile e degli addetti alla squadra antincendio, deve portarsi immediatamente presso il punto di raccolta esterno percorrendo i percorsi segnalati ed utilizzando le uscite di sicurezza presenti.

IMPORTANTE

- Non esporsi mai ai pericoli generati dall'incendio (fiamme, fumo, calore, gas di combustione)
- Non affrontare mai un incendio senza aver avvisato qualcuno del pericolo
- Se la situazione presenta rischi gravi e immediati, far evacuare subito tutti i presenti e allontanarsi dalla zona, anche in assenza del segnale di allarme
- L'uso degli estintori è riservato alla squadra antincendio; chiunque ne può fare uso in caso di necessità solo se l'intervento della squadra antincendio avviene con notevole ritardo e se ciò non espone a rischio significativo
- È fondamentale durante l'emergenza mantenere la calma e attenersi al Piano di Emergenza ed Evacuazione

Le più gravi conseguenze ipotizzabili per questo evento sono le seguenti:

- ustione per presenza di fiamme, gas caldi, superfici calde
- intossicazione per presenza di gas di combustione
- anossia per potenziale carenza di ossigeno
- esplosioni in presenza di gas infiammabili
- lesione agli edifici con o senza crolli
- danni agli impianti (con parziale interruzione di erogazione dell'energia elettrica, guasti alle linee telefoniche o alla rete idrica, ecc.)
- danneggiamenti a strutture interne (blocco di porte o serramenti, danneggiamenti, ecc.)
- panico, anche elevato, tra le persone presenti.

Si ricorda che il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme.

NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- non correre e non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra
- con una coperta, un asciugamano, un indumento (meglio se bagnato), si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici in tensione, disattivare tutti gli interruttori
- abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così da frapporre una barriera tra noi e l'incendio
- usare le scale di emergenza, non l'ascensore.

Se il fuoco è fuori dalla porta del locale:

- sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra aperta;
- se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.

Procedure di emergenza TERREMOTO

Il **TERREMOTO** è un evento negativo di durata estremamente limitata nel tempo.

Le più gravi conseguenze ipotizzabili per questo evento sono le seguenti:

- lesione agli edifici con o senza crolli
- danni agli impianti (con parziale interruzione di erogazione dell'energia elettrica, guasti alle linee telefoniche o alla rete idrica, ecc.)
- danneggiamenti a strutture interne (blocco di porte o serramenti, danneggiamenti a controsoffitto, ecc.)
- panico, anche elevato, tra le persone presenti.

In caso di terremoto, se ci si trova all'interno della struttura:

1.ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi ed è quindi inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dall'edificio è raccomandato solamente per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi)

2.anziché valutare la possibilità di un'evacuazione immediata (tale condotta crea una pericolosa competizione con le altre persone presenti) bisogna fidarsi nelle qualità antisismiche della struttura, difendendosi da possibili danni dovuti al crollo di elementi secondari (tramezze, tamponamenti, cornicioni, ...)

3.restare all'interno dei locali e ripararsi sotto tavoli o banchi, o in prossimità di elementi portanti della struttura (travi, pilastri, muri portanti)

4.non precipitarsi fuori rimanendo in prossimità dell'edificio: si rischia infatti di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto; rispettare eventuali compiti assegnati dai propri responsabili

5.allontanarsi e allontanare visitatori e ospiti da superfici vetrate e da armadi o scaffalature.

Se ci si trova all'aperto:

1.allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta.

Indicazioni analoghe possono essere date in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ...) che possano provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture possono essere controproducenti; attendere piuttosto la fine dell'evento catastrofico cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati).

Nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

Non esistendo possibilità di intervento di contenimento mentre l'evento si verifica, l'emergenza sismica va vista prevalentemente come intervento a posteriori dell'evento sismico.

L'intervento si svolge essenzialmente lungo tre direttrici:

- prima verifica delle condizioni di stabilità delle strutture e degli impianti
- eventuale evacuazione precauzionale (parziale o totale)
- ripristino delle condizioni di sicurezza precedenti.

Al termine della scossa sismica è necessario che il Responsabile dell'Emergenza provveda a:

1.solo nel caso in cui la condizione delle strutture e degli impianti mostrino evidenti e inequivocabili danneggiamenti, seguire le indicazioni valide in generale in caso di evacuazione, prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti

2.assistere e tranquillizzare i presenti, attivando i soccorsi esterni in caso di presenza di feriti

3.aggiornare della situazione gli uffici comunali (Ufficio Tecnico).

4.In ogni caso è necessario:

- non farsi prendere dal panico e aiutare i presenti a mantenere la calma
- che tutti gli interventi e le azioni intraprese durante una situazione di emergenza siano effettuati senza mettere a repentaglio l'incolumità propria e degli altri ed in conformità alle istruzioni ricevute
- non correre, non urlare, non creare assembramenti ingiustificati, non ostruire le vie d'esodo
- non utilizzare gli ascensori
- segnalare al Responsabile dell'Emergenza eventuali anomalie e/o persone che risultano in pericolo.

L'uso delle scale è consentito solo dopo averne ragionevolmente verificato lo stato.

Procedure di emergenza MINACCIA TELEFONICA

Chiunque potrebbe trovarsi nella condizione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno all'interno della struttura. In questo caso è necessario ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante; tenere il chiamante in linea per il maggior tempo possibile e cercare di ottenere il massimo delle informazioni a proposito del "Perché è stata posta la bomba?"; al fine di avere indizi sulla collocazione e/o sul tempo a disposizione.

Annotare inoltre tutte le informazioni utili per l'identificazione del chiamante, provando a trascrivere le parole esatte utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia; annotare, se possibile:

- voce maschile/femminile
- età stimata (infantile/15-20/20-50/50 e oltre)
- lingua (italiano/straniero)
- inflessione dialettale
- tono di voce (rauco/squillante/forte/debole)
- modo di parlare (veloce/normale/lento)
- dizione (nasale/neutra/erre moscia)
- intonazione (calma/emotiva/volgare)
- eventuali rumori di fondo (traffico, conversazioni, musica, annunci..)
- il chiamante sembra conoscere bene la zona? (si/no)
- data ora
- durata della chiamata

Alla fine della telefonata è necessario avvertire immediatamente il Responsabile dell'Emergenza, senza informare nessun altro, per evitare la diffusione di un panico incontrollato. Comunicare tutte le informazioni raccolte.

Il Responsabile dell'Emergenza provvede ad allertare (direttamente o dandone disposizione) le forze dell'ordine (numero di telefono **112**), disponendo le misure di sicurezza più adeguate e valutando la necessità dello sgombero dell'edificio.

Tutti devono rimanere a disposizione del Responsabile dell'Emergenza e/o delle Forze dell'Ordine, in attesa di comunicazioni circa le procedure da attuare e/o il cessato allarme.

Tutte le persone presenti, in caso di ordine di evacuazione, provvedono a dare attuazione all'evacuazione come previsto nel caso di incendio.

Procedure di emergenza PRESENZA DI UNO SQUILIBRATO

Chiunque rilevi la presenza di uno squilibrato che possa essere pericoloso per l'incolumità dei presenti, o la presenza di un malvivente, introdottosi a scopo di furto, rapina, danneggiamenti deve avvertire immediatamente il Responsabile dell'Emergenza, comunicando tutte le informazioni raccolte.

Nell'impossibilità di contattare il Responsabile dell'Emergenza, se in prossimità di un telefono e non in vista dell'intruso, provvedere a richiedere l'intervento della Forza Pubblica (numero **112**).

Nell'attesa dell'intervento delle Forze dell'Ordine, il comportamento delle persone dovrà essere di sorveglianza, ma assolutamente tranquillizzante, senza iniziative personali che possano aggravare la situazione.

Il Responsabile dell'Emergenza provvede ad allertare (direttamente o dandone disposizione) le forze dell'ordine (numero di telefono 112), disponendo le misure di sicurezza più adeguate e valutando la necessità dello sgombero dell'edificio.

Tutti devono rimanere a disposizione del Responsabile dell'Emergenza e delle Forze dell'Ordine, in attesa di comunicazioni circa le procedure da attuare e/o il cessato allarme.

Tutte le persone presenti, in caso di ordine di evacuazione, provvedono a dare attuazione all'evacuazione come previsto nel caso di incendio.

Procedure di emergenza ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Nel caso si possa presagire l'arrivo di una tromba d'aria è necessario chiudere le finestre e abbassare le tapparelle, sgomberare le stanze poste in adiacenza a pareti esterne portandosi nel corridoio più interno, in corrispondenza della sezione priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

In caso di nube tossica, non si attua lo sgombero all'esterno. Si chiudono le finestre, si abbassano le tapparelle, si chiude la porta, si sigillano con il nastro adesivo tutti gli infissi, compresi i cassonetti delle finestre. Si utilizza il telefono cellulare per richiedere il soccorso.